



PROVINCIA DI TORINO
Dipartimento Territorio e Trasporti
Servizio Urbanistica

VARIANTE PARZIALE N. 2 QUINQUIES AL P.R.G.C. DEL COMUNE
DI BORGARO TORINESE

(termine pronunciamento compatibilità: 22/08/99)

Dati del Comune

- è dotato di P.R.G.C. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-27631 del 1983 e successivamente modificato ed integrato con Delibera di Giunta Regionale n. 74-22029 del 1988 (1^a Variante) e con Delibera di Giunta Regionale n. 65-32480 del 21/02/1994 (2^a Variante);
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 40 del 29/04/1999 la Variante Parziale n. 2 quinquies al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 09/07/1999, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 sopracitata;

Motivazioni della Variante

Com'è noto, il Comune di Borgaro T.se ha avuto negli ultimi vent'anni un significativo sviluppo con pressochè il raddoppio della popolazione residente. Con tale addizione demografica il Comune è andato caratterizzandosi come luogo urbano, perdendo le caratteristiche di presidio agricolo, già assai sfumate a partire dagli anni sessanta.

La popolazione urbana ha speso nuovi bisogni e, tra questi, di aree di coltivazione per hobbistica e fabbisogno domestico.

Il P.R.G.C. (Variante Generale) individua aree dedicate ad orti urbani (aree as2) nei pressi di via America, tra la SP delle Valli di Lanzo e la ferrovia.

Tali aree di proprietà privata sono oggi indisponibili. Nè nel quadro della legislazione vigente, risulta possibile l'acquisizione per pubblica utilità, non essendo la materia compendiabile nelle attrezzature di servizio sociale e collettivo, o nei compiti istituzionali dell'Ente.

Il Comune nell'intento di fare comunque fronte ai bisogni espressi, individua area disponibile alla vendita, avviandone l'acquisto.

Tale area è ubicata all'estremo nord del tessuto urbano in prossimità della torre piezometrica dell'acquedotto ed è attraversata dal previsto prolungamento del corso Italia di connessione con la futura circonvallazione ovest.

Dati della variante

La popolazione residente al 31/12/1998, in base alle risultanze anagrafiche, è pari a 12.195 abitanti. Con la Variante Parziale in oggetto si provvede alla classificazione urbanistica dell'area sopra illustrata, in modo proprio, come "as2" secondo la disciplina dettata all'art. III.I.5. par. D), ai fini e per

gli effetti dell'art. 25 lett. n) della L.R. 56/77 e s.m.i.. L'area è articolata in due comparti "S2.1" e "as2.2", ai lati della nuova tratta viaria di P.R.G.C. per complessivi mq. 38.500 ca.

La precedente destinazione di P.R.G.C. era agricola con vincolo di fasce di rispetto da opere di presa degli acquedotti.

Per l'area as2.1 è altresì prevista la sistemazione con piantumazioni.

La nuova specificazione funzionale non risulta in contrasto con le suddette prescrizioni.

La scheda normativa di disciplina delle nuove aree richiede la compatibilità della attività di coltivazione con le finalità della fascia di rispetto.

Verifiche effettuate

a) Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia:

Presa visione: non si rilevano incompatibilità con quanto previsto nella presente variante.

b) Piano Territoriale Regionale:

Presa visione: non si rilevano incompatibilità con quanto previsto nella presente variante.

c) Piano Stralcio delle Fasce Fluviali:

Presa visione: non si rilevano incompatibilità con quanto previsto nella presente variante.

d) Pareri dei Dipartimenti e Servizi Provinciali:

Non sono stati richiesti pareri.

Rilievi

Non si rilevano osservazioni da esporre in merito alla presente variante.

PROPOSTE

- ravvisato che non esistono incompatibilità con il P.T.C. adottato e con i progetti sovracomunali approvati;
- considerato che la Provincia non ha competenza per entrare nel merito delle procedure amministrative di formazione degli atti le quali sono di esclusiva responsabilità e competenza dei Comuni interessati;
- dato atto che la Provincia può inoltre esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, e che svolge inoltre, ai sensi dell'art. 15 della legge 8 giugno 1990, n. 142, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni;
- tenuto conto, infine, che non si ravvisano elementi di pubblico interesse che possano indurre la Provincia a presentare osservazioni, in assenza della possibilità di deliberare, si lasciano decorrere i termini del silenzio-assenso.

Torino, 09/08/99

L'Istruttore
(Dott. Urb. Marco GORREA)